

## Voto favorevole per l'acquisto di Monte Morone. Cannito: "Vogliamo restituire il Bene alla collettività"

**Pubblicato:** Mercoledì 30 Luglio 2025



Il Consiglio comunale di Malnate ha approvato l'esercizio del **diritto di prelazione** sul Tenimento di Monte Morone, il colle che sormonta la città e che fa parte della tradizione. Con **nove voti favorevoli, due astenuti e un contrario**, la delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile. L'acquisto, che utilizza fondi di avanzo vincolato per **2 milioni e 18 mila Euro** (*leggi qui*), secondo quanto comunicato dalla maggioranza, non intaccherà la gestione ordinaria del bilancio comunale. Nel corso dell'assemblea, il sindaco **Nadia Cannito** ha spiegato che la scelta rappresenta uno degli impegni del programma elettorale, finalizzato a restituire il complesso alla fruizione pubblica. L'operazione è stata definita complessa anche per le tempistiche ristrette (60 giorni dalla denuncia di trasferimento) e prevede una progettualità di lungo periodo.

### Le critiche dell'opposizione

Durante la seduta non sono mancate osservazioni critiche. Il consigliere **Mario Barel** (Malnate Ideale) ha espresso sostegno all'acquisizione ma perplessità sulla mancanza di un piano definito e sui costi futuri di gestione, ipotizzando alternative come una scuola agraria. Il consigliere **Sandro Damiani** (Fratelli d'Italia) ha stimato possibili spese aggiuntive per manutenzioni ordinarie e straordinarie, giudicando troppo ottimistiche le previsioni economiche. La consigliera **Irene Bellifemine** (**Lista Bellifemine e Malnate Sostenibile**) ha infine lamentato la fretta dell'operazione e la mancata consultazione della cittadinanza, auspicando uno studio di fattibilità più ampio. Assente la consigliera

Paola Cassina, la votazione si è quindi chiusa con la maggioranza compatta al voto positivo (9 i sì), Barel ha lasciato l'aula senza partecipare al voto, Bellifemine si è astenuta mentre Damiani è stato l'unico componente del consiglio a dare voto contrario.

## Gestione e manutenzione futura

Il tema è stato ovviamente di grande dibattito in città tra favorevoli e contrari. E gli argomenti dei contrari, contro il romanticismo dei favorevoli, sono **la gestione e la manutenzione del sito**, che per conformazione geografica e strutturale non sono di facile soluzione. Dilemmi ai quali il sindaco Cannito ha risposto con possibili progettualità: «L'acquisto di Monte Morone è stato un processo politico complesso ma necessario. In consiglio comunale abbiamo registrato due astensioni, quelle di Malnate Ideale e della lista Bellifemine, e un voto contrario del consigliere Damiani. **Mi sarebbe piaciuto un voto unanime**, per favorire un clima più distensivo in vista del futuro tavolo tecnico, ma l'esito resta positivo. La situazione finanziaria favorevole e l'incastro perfetto di tempistiche ci hanno permesso di procedere: con il consuntivo 2025 abbiamo potuto mantenere un equilibrio di bilancio molto solido, elemento che è stato la molla fondamentale per prendere questa decisione».

### Il Comune di Malnate vuole comprare Monte Morone

«Il percorso di acquisizione – prosegue Cannito – prevede già oggi l'invio alla Sovrintendenza della delibera di consiglio, della relazione tecnico-giuridica e di quella di valorizzazione: da quel momento Monte Morone è considerato in prelazione e, di fatto, è già nostro. Stiamo aspettando di capire se servirà un atto formale successivo per la proprietà, **ma il Bene a tutti gli effetti è del Comune**. La struttura – prosegue il sindaco – è complessivamente ben tenuta: gli interni sono curati, i bagni rifatti e la muratura in buono stato, anche se l'impiantistica è classificata in "G" e richiederà interventi. **Ci sono spazi ampi, due saloni usati anche per matrimoni, la Camera degli Sposi e cantine sotterranee collegate**. La famiglia Malnati resterà ancora per 30-45 giorni e c'è un contratto d'affitto con una società di eventi valido fino a giugno 2026, che per ora manterremo. **Il nostro obiettivo è non chiudere più Monte Morone, ma restituirlo alla comunità con una forte motivazione di valorizzazione**».

«La gestione verrà affidata tramite bando – spiega il sindaco –, che stiamo impostando partendo dalle linee guida che sono state delineate nella relazione di valorizzazione inviata alla Sovrintendenza e che sottolineano la forte finalità sociale del progetto. **L'idea prioritaria è l'apertura di una scuola professionale o di formazione**, come un CFP, ENAIP o IAL Lombardia, eventualmente collegata al settore alberghiero e in convenzione con una scuola di Florovivaismo, così da poter accedere ai finanziamenti della Regione Lombardia per la formazione; questa possibilità andrebbe così a coprire la maggior parte delle spese di gestione. Il bando sarà aperto e senza limiti geografici, rivolto a soggetti del terzo settore anche provenienti da fuori regione, e chi si aggiudicherà la gestione dovrà coordinare tutte le attività all'interno della struttura, compresa la gestione del parco. **La concessione comprenderà anche la manutenzione**: il Comune si farà carico dei primi interventi più urgenti, come il ripristino dell'impianto antincendio e dell'antifurto, ma la manutenzione ordinaria dovrà poi essere sostenuta dall'ente gestore, in modo da evitare ulteriori oneri per le casse comunali.»

«**Pensiamo a un progetto che riporti Monte Morone alla collettività** – entra nello specifico Cannito – : attività complementari come visite guidate, ristorazione legata alla disabilità, una fattoria sociale e persino la ripresa della produzione di vino. **A breve istituiremo un tavolo tecnico con professionisti e associazioni del territorio come la Fondazione Comunitaria di Malnate** per definire i prossimi passi. Le prime urgenze saranno mettere in sicurezza l'impianto antincendio e predisporre un servizio di guardia con un custode e per questo servirà fare un appalto di servizi; poi penseremo a un percorso di manutenzione e alla gestione della parte boschiva, coinvolgendo realtà come ASFO e Protezione civile

che si sono già dette disponibili».



Francesco Mazzoleni  
francesco.mazzoleni@varesenews.it